



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 920/14 S.N.

Roma, 14 ottobre 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Tutelare il diritto alla salute dei dipendenti! Una priorità inderogabile.

Con lettere del 5 e del 10 ottobre u.s., la nostra Segreteria Provinciale di Campobasso è intervenuta nei confronti del Questore di quella provincia relativamente l'obbligo di riconoscere ai poliziotti il diritto alla salute nell'espletamento dei compiti d'istituto.

Con la seconda missiva, in particolare, il COISP di Campobasso, nel sottolineare l'arrivo a Termoli di non pochi migranti che erano stati alloggiati presso una struttura ricettiva lì ubicata, chiedeva al citato Questore se nei riguardi di citati extracomunitari era stato adottato il *protocollo operativo per la sorveglianza sindromica e la profilassi immunitaria in relazione all'emergenza immigrati* approntato dal Ministero della Salute Dipartimento della Comunicazione e Prevenzione Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio V.

Al Questore veniva infatti evidenziato che il diritto alla salute deve essere garantito tanto ai migranti, ai quali va assicurata adeguata assistenza sanitaria, quanto ai dipendenti della Polizia di Stato impiegati nei servizi di identificazione, e non solo, senza tralasciare tutti i cittadini che accedono nel Commissariato di Termoli, ove i predetti venivano posti a fotosegnalamento, per il disbrigo di pratiche di pertinenza della nostra Amministrazione.

Veniva inoltre ricordato, a detto Questore, che l'Ufficio di Polizia in argomento non dispone di ampie aree di accoglienza che invero sarebbero quantomeno necessarie per lo svolgimento delle attività di ricevimento e fotosegnalamento degli stranieri, che l'ingresso al Commissariato è anche l'unica via di transito per i cittadini che si presentano per il disbrigo delle diverse pratiche (ufficio denunce, passaporti, anticrimine, ecc) e che anche verso il pubblico, come anche nei confronti dei poliziotti, è necessario attuare ogni forma di prevenzione legata alla salvaguardia della salute.

La nostra Segreteria Provinciale, quindi, sempre per ciò che concerne la finalità di salvaguardare la salute di poliziotti e cittadini, lamentava una mancata informazione nei confronti del personale di Polizia interessato dalle attività relative agli stranieri in argomento, sottolineando come la prevenzione, l'informazione, la collaborazione reciproca e soprattutto il dialogo, rappresentano la sintesi per risolvere i problemi laddove dovessero emergere.

A tal riguardo sottolineava di aver appreso che nel pomeriggio del 9 ottobre erano stati registranti, tra i migranti, casi di febbre alta ed uno in particolare, all'interno del Commissariato, aveva accusato un malore e si era accasciato al suolo destando preoccupazione negli altri connazionali quanto nei poliziotti.

L'intervento della Segreteria COISP di Campobasso si concludeva con la denuncia che i poliziotti della Questura di Campobasso, inviati al Commissariato di Termoli per coadiuvare le attività di polizia relativa ai citati migranti, non si erano visti riconoscere la dovuta indennità di O.P. fuori sede e quanto al pasto avevano dovuto arrangiarsi.

Ovviamente, così da rassicurare ancora di più il personale della Polizia di Stato comandato a svolgere le attività in argomento, il Questore di Campobasso si guardava bene dal rispondere al COISP e di riflesso ai colleghi interessati.

Codesto Ufficio vorrà quindi intervenire sulla questione, pretendendo dal Questore di Campobasso di fornire le delucidazioni chieste dalla nostra struttura provinciale.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP